GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — VENERDÌ 28 MARZO — **NUM. 75**

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 31 dicembre 1883:

A cavaliere:

Perfumo Luigi, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2056** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Monteleone Sabino per la sua separazione dalla sezione elettorale di Poggio San Lorenzo e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Monteleone Sabino ha 118 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Monteleone Sabino è separato dalla sezione elettorale di Poggio San Lorenzo, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCXCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consigtio dei Ministri,

Veduta la domanda presentata dall'Amministrazione dell'Asilio infantile di Bellagio (Como), con sede in San Giovanni, per ottenere il riconoscimento giuridico del medesimo e la approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduti gli atti dai quali risulta che l'Asilo stesso ha i mezzi necessari per provvedere al suo mantenimento;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile esistente come sopra in Bellagio, con sede in San Giovanni, è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico, deliberato nelle adunanze 20 ottobre 1878 e 3 dicembre 1883, composto di 45 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCXCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del *Consorzio dei Legati* esistenti nel comune di Campello Monti per essere costituito in Corpo morale, e per ottenere approvato il proprio statuto organico, deliberato nell'assemblea generale dell'8 settembre 1882, e modificato nella successiva del 12 agosto 1883;

Visto il predetto statuto, nonchè gli altri atti tutti che corredano l'accennata domanda;

Visto l'articolo 2 del Codice civile;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società *Consorzio dei Legati* esistente nel comune di Campello Monti è eretta in Corpo morale, a tutti gli effetti di legge.

Art. 2. Lo statuto organico di detta Società, composto di venticinque articoli, che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 gennaio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MCCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Ruvo di Puglia (Bari) per la trasformazione del locale Monte frumentario in una Banca agricola di anticipazione, il cui capitale ammonta a lire 15,000;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario di Ruvo di Puglia in una Banca agricola di anticipazione.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia in data 22 dicembre 1883, composto di ventidue articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCCXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo infantile di Torre San Giorgio (Cuneo), istituito col concorso del

Comune, della Congregazione di carità e di una Società di azionisti, diretta ad ottenere la erezione in Ente morale e l'approvazione dello statuto organico;

Visto il voto della Deputazione provinciale, e ritenuto che il nuovo Istituto, oltre all'uso gratuito di una casa messa a disposizione per atto spontaneo della famiglia Riccardi di Netro, dispone di mezzi sufficienti per provvedere alla sua esistenza;

Vista la legge 3 agosto 1862, e corrispondente regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di San Giorgio (Cuneo) è eretto in Ente morale, ed è approvato il suo statuto organico, composto di trenta articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 4ª categoria, con l'onorario di lire 700, per l'ufficio sanitario in Udine.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 aprile p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 19 marzo 1884.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

(2)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *ad un assegno per istudii di perfezionamento all'estero, di fondazione della Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di risparmio di Milano, e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.*

È aperto il concorso ad un assegno per istudii di perfezionamento all'estero, istituito dalla Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di risparmio di Milano, e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

Tale assegno è di lire tremila per un anno, a cominciare dal 1° novembre p. v., ed è riservato ai giovani di famiglie appartenenti per nascita o per domicilio alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

I concorrenti dovranno essere laureati almeno da un anno, e da non più di quattro anni, contando dal giorno del conseguimento della laurea sino al termine utile per la presentazione della domanda.

La quale dovrà essere fatta in carta legale e mandata al Ministero non più tardi del 30 aprile p. v., insieme col diploma di laurea ed una memoria originale del concorrente.

Le domande devono inoltre essere accompagnate dai documenti qui appresso indicati:

a) Un certificato regolare, che provi appartenere il concorrente, per nascita o domicilio, ad una delle suddette provincie;

b) Un attestato od atto di notorietà pubblica, col quale, in conformità dell'art. 102, n. 8, della vigente legge comunale e provinciale, il sindaco del luogo ove il concorrente ha domicilio accerti che la famiglia di lui non possiede mezzi sufficienti per sostenere le spese necessarie a fargli compiere gli studi nei quali vuol perfezionarsi.

Ed i concorrenti devono dichiarare in qual ramo di scienze intendono perfezionarsi e quali studi vi abbiano fatti.

Roma, addì 21 marzo 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO. 2

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a sei assegni di lire tremila ciascuno per studi di perfezionamento in Università straniere per un anno, a cominciare dal 1° di novembre 1884.

Possono concorrere solo coloro che abbiano conseguito la laurea nelle Università od Istituti superiori del Regno, da un anno almeno e da non più di quattro anni alla fine dell'aprile p. v.

Il concorso sarà fatto per mezzo di Memorie originali, e chiunque intenda prendervi parte dovrà, non più tardi del 30 aprile p. v., presentarne domanda in carta bollata da una lira a questo Ministero, unendo alla medesima, oltre le Memorie originali suaccennate, il diploma di laurea e quegli altri documenti che, a suo avviso, possano valere a provare in lui un sufficiente grado di maturità negli studi ne' quali intende perfezionarsi.

Il concorrente dovrà nella domanda determinare in quale ramo delle scienze, per cui fu laureato, egli intenda di perfezionarsi, e descrivere in apposito elenco i titoli e documenti uniti alla domanda stessa.

Roma, addì 21 marzo 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

QUADRO COMPLESSIVO dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari, distinti per Distretto delle Corti di cassazione e di appello del Regno, e dei sussidi ai medesimi uscieri accordati durante l'anno 1883.

Distretti delle Corti di cassazione	CORTI DI CASSAZIONE e Distretti delle Corti d'appello nei quali prestano servizio gli uscieri	POPOLAZIONE del Distretto	NUMERO degli uscieri	NUMERO degli atti eseguiti in materia		SOMME esatte dalle parti		AMMONTARE complessivo dei proventi ricuperati in materia		TOTALE (Colonne 7, 8, 9 e 10)	SOMME accordate a titolo di sussidio	MEDIA DEL TOTALE delle somme esatte dalle parti o ricuperate		
				Civile	Penale	per diritti di originale, copie o repertorio	per indennità di trasferte	Civile	Penale			per ogni abitante	per ogni usciere	per ogni atto in materia civile
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Firenze	Firenze — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	1354782	111	80794	58261	94,581 29	64,167 01	10,125 13	14,202 86	183,076 29	» »	0,135	1,649 33	2 09
	Lucca id.	706267	59	41176	33002	54,947 78	33,284 52	6,524 02	6,716 91	101,473 23	1,192 15	0,143	1,719 88	2 30
	Venezia id.	3054404	194	131595	75393	205,953 71	122,630 37	22,641 32	18,604 05	369,829 45	408 60	0,121	1,906 33	2 66
Napoli	Napoli — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	3307212	442	276818	159189	419,577 60	181,138 80	59,852 13	91,251 16	751,819 69	1,991 »	0,227	1,700 94	2 38
	Potenza - Sez. id.	539197	81	43051	20497	75,310 79	18,638 52	7,203 41	21,556 35	122,709 07	260 »	0,227	1,514 92	2 34
	Catanzaro id.	1280884	169	119206	67083	146,457 47	65,956 55	33,946 83	42,058 52	288,419 37	269 »	0,225	1,706 62	2 06
	Trani id.	1586958	186	143432	49457	246,744 29	45,450 62	14,887 34	26,807 36	333,889 61	1,725 53	0,210	1,795 10	2 14
Palermo	Palermo — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	1560314	162	119645	76875	189,581 10	26,491 10	19,549 35	19,013 38	254,634 93	690 »	0,163	1,571 82	1 96
	Catania id.	906525	113	83038	41113	142,240 57	13,027 96	11,334 38	18,232 01	184,834 92	325 »	0,203	1,635 70	2 »
	Messina id.	467233	48	28036	22991	39,830 84	12,124 82	4,957 92	6,679 03	63,592 61	1,389 »	0,136	1,324 84	2 03
Roma	Roma — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	864851	107	115802	53741	173,841 92	39,245 53	14,742 18	10,614 84	238,444 47	284 »	0,275	2,228 45	1 96
	Ancona id.	506703	43	26835	12728	33,459 62	18,485 51	2,864 59	4,063 41	58,873 13	811 35	0,116	1,369 14	2 04
	Macerata - Sez. id.	465757	45	24938	11420	28,660 94	23,135 33	4,942 83	6,899 29	63,638 39	669 »	0,136	1,414 18	2 27
	Perugia - Sez. id.	581350	58	39303	22412	48,422 05	40,421 13	8,943 92	12,217 49	110,004 59	120 »	0,189	1,896 63	2 48
	Aquila id.	1005371	125	63265	46213	102,254 80	52,210 41	18,117 22	37,374 26	209,956 69	» »	0,208	1,679 65	2 72
	Bologna id.	1172717	87	49573	38170	70,949 46	33,507 41	6,374 85	7,420 95	118,252 67	1,692 »	0,100	1,359 22	2 23
	Cagliari id.	680450	107	126271	62791	97,135 58	35,182 20	9,626 54	15,574 56	157,518 88	2,422 »	0,231	1,472 13	1 12
Torino	Torino — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	2432612	269	153801	86612	211,614 93	88,185 44	13,915 12	36,035 16	349,750 65	9,419 »	0,143	1,300 18	2 03
	Brescia id.	1303832	99	48102	38358	72,117 52	44,466 46	8,723 70	11,504 67	136,812 35	2,562 »	0,104	1,381 94	2 60
	Casale Monferrato id.	1070096	127	85366	29052	111,165 88	53,276 65	8,712 95	14,708 06	187,863 54	2,076 »	0,175	1,479 24	2 02
	Genova id.	1107159	126	88254	34746	108,804 36	39,324 07	9,983 37	16,161 03	174,272 83	1,784 »	0,157	1,383 11	1 79
	Milano id.	1942071	113	67190	40331	111,659 47	32,558 97	7,793 21	15,977 52	167,989 17	2,555 »	0,086	1,486 62	2 26
	Parma id.	511896	50	21690	10572	37,469 12	19,064 08	4,947 57	4,167 12	65,647 89	2,003 »	0,128	1,312 95	2 83
	Modena - Sez. id.	542733	54	22980	17677	38,051 27	19,263 05	5,317 56	3,226 71	65,858 59	2,133 »	0,121	1,219 60	2 72
	TOTALI . . .	28951374	2875	2000161	1128684	2,860,832 36	1,121,236 51	316,027 44	461,066 70	4,759,163 01	36,785 63	0,164	1,655 36	2 14

La somma complessiva esatta dagli uscieri nell'anno 1882 fu di . . . . L. 5,518,113 97
e quella esatta nell'anno 1883 è stata di. » 4,759,163 01

per cui risulta una differenza in meno di . . . . L. 758,950 96

Roma, 20 marzo 1884.

Il Direttore Capo di Divisione
G. PINELLI.

NB. Gli uscieri delle Corti d'appello di Napoli, Roma e Torino sono incaricati del servizio per turno alla Corte di cassazione e ne eseguono gli atti. I loro proventi sono compresi fra quelli riscossi dagli uscieri della rispettiva Corte d'appello.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 17 febbraio 1884:

Fischetti Lorenzo, giudice del Tribunale di Siracusa, tramutato a Modica;
La Cara Vincenzo, id. di Modica, id. a Siracusa;
Centi Vincenzo, id. di Trapani, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 febbraio corrente presso lo stesso Tribunale;
Solaro del Borgo Alfredo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Oristano, richiamato, a sua domanda, al precedente posto di uditore vicepretore del mandamento San Salvatore in Torino;
Castrone Eugenio, id. di Avellino, tramutato a Napoli;
Jennaco Federico, id. di Isernia, id. ad Avellino;
Conte Francesco, id. di Sciacca, id. a Catania;
Cantone Luigi, id. di Sassari, id. a Roma;
Rocco Innocenzo, uditore presso il Tribunale di commercio di Napoli, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Salerno;
Capobianco Alessandro, id. presso la R. Procura del Tribunale di Napoli, id. di Sassari;
Repollini Lorenzo Ernesto, id. alla R. Procura generale in Catania, id. di Trapani;
Pasino Angiolo, uditore, vicepretore presso la Pretura Urbana di Torino, id. di Oristano;
De Notaris Roberto, giudice del Tribunale civile e correzionale di Salò, incaricato della istruzione penale, tramutato a Milano, cessando dal detto incarico;
Politi Ottavio, id. di Aosta, id. di Alba;
Boveri Alberto, id. di Palmi, id. in Voghera;
Bollati Giulio, id. di Novi Ligure, id. in Casale;
Ubertalli Carlo, id. di Voghera, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° marzo 1884, e nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Perugia;
Giovanola Paolo, id. di Biella id., id. dal 16 febbraio 1884, e destinato a Cuneo;
Loi Battista, pretore del mandamento di Aggius, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Tempio;
Caneva Zunini Cesare, id. del 5° mandamento di Milano, id. di Salò;
Fossati Gaspare, id. del 2° mandamento di Milano, id. di Biella;
Gatti Aquino, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Salerno, id. di Pesaro;
De Angelis Domenico, id. di Napoli, id. di Lagonegro;
Gentile Francesco, id. di Catania, id. di Trapani;
Amati Domenico, id. di Napoli, tramutato a Salerno;
Cagnozzi Giuseppe, id. di Salerno, id. a Napoli;
Tola Francesco, id. di Roma, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per mesi sei, dal 1° marzo p. v.

Con RR. decreti del 24 febbraio 1884:

Panattoni Francesco, giudice del Tribunale di Lucca, nominato vicepresidente del Tribunale di Firenze;
Rossi Giovanni Battista, id. applicato all'ufficio d'istruzione, id. di Lucca;
Lispi Francesco, presidente del Tribunale civile e correzionale di Chieti, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, dal 1° marzo p. v.;
Pizzetti cav. Ernesto, id. di Roma, nominato consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Genova;
Cavalli cav. Carlo, procuratore del Re presso il Tribunale di Domodossola, temporaneamente applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, tramutato a Roma, cessando dall'attuale applicazione;
Ginanneschi Flavio, giudice id. di Massa, id. a Lucca;
Tranzetti Augusto, id. di Portoferraio, id. a Massa;
Forges Davanzati Scipione, sostituto procuratore del Re a Viterbo, in aspettativa per motivi di salute, confermato nell'aspettativa stessa per altri mesi due, dal 16 febbraio corrente;
Martino Giuseppe, giudice id. di Viterbo, nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Viterbo.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con Ministeriale decreto del 15 febbraio 1884:

Carloy Alfonso, commesso, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Ministeriale decreto del 16 febbraio 1884:

Costamagna Giuseppe, commesso, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Direttoriale decreto del 20 febbraio 1884:

Vachino Pietro, fattorino, è nominato usciere, con annue lire 960.

Con Ministeriale decreto del 23 febbraio 1884:

Cavassa Angelo, segnalatore semaforico, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per dichiarazione attergata a certificato nominativo cancellata e resa inintelligibile.

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato d'iscrizione del consolidato 5 per 100, n. 549023, emesso a Firenze, a nome di Casaccia Giacomo di Pietro, domiciliato in Rimasco (Novara), della rendita di lire 400.

A tergo di detto certificato apparisce essere stata fatta dal titolare, colla data 5 febbraio 1884, una dichiarazione, autenticata dal notaro Giacomo Minossa, in Varallo.

Tale dichiarazione venne cancellata, e non si può rilevare che cosa vi si contenesse.

A termini degli articoli 60 e 72 del regolamento, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento di detta rendita, si e come venne richiesto da Antonio Travelli fu Giovanni, quale cessionario del nominato titolare Casaccia Giacomo, in forza di altra dichiarazione del 23 febbraio 1884, anche attergata al detto certificato.

Roma, 14 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 770250 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di *De Taddes* Maria fu Giacomo, nubile, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *De Taddeo* Maria fu Giacomo, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA

PRESSO LA DIREZIONE GENE

SITUAZIONE al 31 dicembre 1883 della Cassa

Situazione al 31 dicembre 1883 della Cassa dei Depositi e Prestiti. *(Art. 21*

ATTIVO	Lire
Prestiti, conto capitale (1)	191,138,437 59
Prestiti, conto interessi	1,345,945 89
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero - Capitale	24,598,196 94
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero - Interessi	404,459 09
Capitale rinvestito in consolidato 5 e 3 per cento	66,894,267 24
Rata semestrale sul consolidato 5 e 3 per cento da riscuotere	1,618,015 37
Cassiere dell'Amministrazione, conto effetti pubblici in deposito	351,862,792 30
Tesorieri provinciali, conto effetti pubblici in deposito	90,864,922 04
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici	523,470 »
Ordini di riscossione	7,666,955 58
Affrancazioni di canoni, censi, ecc. - Contabilità speciale, conto corrente	349,358 51
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero per anticipazione di fondi per il servizio dei pagamenti	9,569,297 89
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di pietà di Roma	8,482,622 12
Cassiere dell'Amministrazione, conto numerario	355,943 44
	755,674,684 »

(1) Per il riparto dei prestiti nei diversi compartimenti dove vennero concessi — Vedasi allegato IV.

Situazione al 31 dicembre 1883 della Cassa centrale postale di

ATTIVO	Lire
Somma rimasta da versare dalla Posta per risparmi raccolti	760,795 88
Somma per depositi giudiziari ricevuti	37,931 82
Somma per prezzo di rendita consolidata ceduta ai librettisti	8,928 44
Capitale della rendita disponibile per far fronte alle richieste d'investimento per parte dei librettisti	196,497 21
Fondo anticipato all'economo dell'Amministrazione per spese di tramutamenti di rendita	150 »
Debitori diversi al netto dei creditori	10,000 »
Capitali amministrati dalla Cassa Depositi e Prestiti come Cassa di risparmio	118,218,817 26
	119,233,120 61

Situazione al 31 dicembre 1883 del Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici

ATTIVO	Lire
Capitale rinvestito in consolidato 5 per cento	8,468,914 02
Rata semestrale sul consolidato 5 per cento da riscuotere	201,812 17
Cassa dei Depositi e Prestiti, conto corrente	152,221 65
Comuni per contributi maturati, compresa la sesta rata bimestrale 1883 in scadenza al 1° gennaio 1884	164,454 33
	8,987,402 17

Roma, 10 marzo 1884.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

RALE DEL DEBITO PUBBLICO

dei Depositi e Prestiti e delle gestioni annesse

del regolamento approvato col R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2ª).

PASSIVO	Lire
Depositi in numerario, conto capitale (2)	165,667,517 19
Depositi in numerario, conto interessi	7,082,228 »
Depositi in effetti pubblici, conto capitale (2)	442,727,714 34
Depositi in effetti pubblici, conto interessi	1,721,335 98
Mandati di pagamento	9,299,513 28
Casse postali di risparmio - Contabilità speciale, conto corrente	118,218,817 26
Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari, conto corrente	152,221 65
Esattoria, conto tassa di ricchezza mobile	785,721 78
Tesoro dello Stato - Pagamenti fatti dalle Tesorerie provinciali in dicembre 1883 da rimborsare	4,084,475 47
Creditori diversi al netto dei debitori	1,605,577 71
Tesoro dello Stato, conto utili	329,561 34
Fondo di riserva	4,000,000 »
	755,674,684 »

(2) Per la distinzione dei depositi secondo le diverse categorie, tanto in numerario quanto in effetti pubblici — Vedasi allegato I.

risparmio. *(Art. 1 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, Serie 2ª).*

PASSIVO	Lire
Depositi del risparmio	112,142,156 92
Depositi giudiziali	4,687,931 82
Fondo disponibile per far fronte alle spese di amministrazione	354,485 80
Fondo di riserva	147,160 15
Utili netti dei primi due anni del quinquennio 1881-1885	1,901,385 92
	119,233,120 61

elementari. *(Art. 17 del regolamento approvato col R. decreto 7 giugno 1883, n. 1565, Serie 3ª).*

PASSIVO	Lire
Attivo costituito fino al 31 dicembre 1883 per far fronte al pagamento delle pensioni, le assegnazioni delle quali incominceranno col 1° gennaio 1889	8,987,402 17
	8,987,402 17

Il Direttore Capo della Ragioneria
CERESOLE.

Situazione al 31 dicembre 1883 della Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato,

SITUAZIONE ATTIVA E

ATTIVO	Ramo delle pensioni		Totale
	Vecchie	Nuove	
Capitale al 90 per 5 della rendita di L. 22,967,250, residuata su quella di L. 27,153,240 iscritta a favore della Cassa giusta l'articolo 2 della legge 7 aprile 1881, n. 134 (Serie 3ª) . . . . L.	413,410,500 »	. . . . . .	413,410,500 »
Capitale al prezzo di acquisto (Saggio medio L. 89,608) della rendita annua di L. 1,143,595 iscritta a favore della Cassa pel ramo delle Pensioni nuove dietro cessione fattane dal ramo delle Pensioni vecchie. »	. . . . . .	20,495,054 19	20,495,054 19
Rata semestrale, al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, rimasta da esigere su detta rendita. . . . . »	. . . . . .	474,880 63	474,880 63
Credito verso il Tesoro dello Stato in conto corrente fruttifero . . . »	9,106,606 66	6,330,980 86	15,437,587 52
Credito del ramo delle Pensioni vecchie verso quello delle Pensioni nuove in conto corrente . . . . »	3,398,897 89	. . . . . .	3,398,897 89
	425,916,004 55	27,300,915 68	453,216,920 23

ENTRATE E SPESE DELL'ANNO 1883, CON L'ATTIVO

SPESE	Ramo delle pensioni		Totale
	Vecchie	Nuove	
Ammontare delle rate mensili accertate delle pensioni dovute per l'anno 1883 . . . . L.	52,426,443 24	10,913,535 32	63,339,978 56
Interessi sulle somme in conto corrente fruttifero col Tesoro . . . »	206,641 77	. . . . . .	206,641 77
Interessi liquidati a carico delle Pensioni nuove sul conto corrente con le Pensioni vecchie. »	. . . . . .	38,369 30	38,369 30
Quota di concorso nella spesa per il controllo del servizio da parte della Corte dei conti . . . . »	5,000 »	5,000 »	10,000 »
Spese occorse presso il Segretariato generale del Ministero del Tesoro per la compilazione dei ruoli e libretti delle pensioni trasportate dal ramo delle Pensioni vecchie a quello delle nuove e viceversa . . »	2,693 »	2,693 »	5,386 »
Spese di tramutamenti di rendita ed altre . . . . »	9 »	1 80	10 80
Spese occorse presso la Corte dei conti per lavori relativi al nuovo progetto di legge sulle pensioni . . . . »	. . . . . .	260 »	260 »
Differenza a pareggio ovvero *Attivo netto* al 31 dicembre 1883 . . »	417,998,509 43	22,628,706 59	440,627,216 02
	470,639,296 44	33,588,566 01	504,227,862 45

Roma, 10 marzo 1884.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

col conto delle entrate e spese dell'anno 1883. *(Art. 1 della legge 7 aprile 1881, n. 134, Serie 3ª).*

PASSIVA al 31 dicembre 1883

PASSIVO	RAMO DELLE PENSIONI		TOTALE
	Vecchie	Nuove	
Somma rimasta da versare al bilancio di entrata dello Stato . . . . L.	7,917,495 12	1,273,311 20	9,190,806 32
Debito del ramo delle Pensioni nuove verso quello delle Pensioni vecchie in conto corrente . . . . »	. . . . . .	3,398,897 89	3,398,897 89
Differenza a pareggio ovvero *Attivo netto* al 31 dicembre 1883 . . »	417,998,509 43	22,628,706 59	440,627,216 02
	425,916,004 55	27,300,915 68	453,216,920 23

NETTO AL PRINCIPIO ED ALLA FINE DELL'ANNO

ENTRATE	RAMO DELLE PENSIONI		TOTALE
	Vecchie	Nuove	
Attivo netto al 1° gennaio 1883 . . . . L.	449,703,436 56	14,283,702 24	463,987,138 80
Assegno annuo dovuto dal Ministero del Tesoro alla Cassa per l'anno 1883 ai sensi dell'articolo 2 (2° alinea) della legge predetta . . . . . »	. . . . . .	18,000,000 »	18,000,000 »
Interessi, al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, maturati nell'anno sulla rendita consolidata . . . . »	20,874,959 47	778,106 48	21,653,065 95
Differenza fra il prezzo capitale ricavato dalla rendita venduta e quello corrispondente d'inventario nella ragione del 90 per 5 . . . . . »	22,531 11	. . . . . .	22,531 11
Interessi, al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile sulle somme versate in conto corrente fruttifero col Tesoro . . . . »	. . . . . .	526,757 29	526,757 29
Interessi liquidati a favore delle Pensioni vecchie sul conto corrente con le Pensioni nuove . . . . »	38,369 30	. . . . . .	38,369 30
	470,639,296 44	33,588,566 01	504,227,862 45

Il Direttore Capo della Ragioneria
CERESOLE.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, avvisa che sono soppresse le restrizioni fino ad ora in vigore pei telegrammi per Senakim e che è interrotto il cavo sottomarino fra Chorillas e Molleudo (Perù); i telegrammi sono spediti coi vapori che partono dal Callao per Molleudo ogni mercoledì e sabato.

Roma, 26 marzo 1884.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 25 corrente, nella stazione ferroviaria di Bisignano, in provincia di Cosenza, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato.

Roma, li 27 marzo 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi recano estesi resoconti della seduta della Camera dei comuni in cui si discusse il bilancio della marina.

Il signor F. Milner ha sollevato una questione circa la applicazione della pena dei lavori forzati che viene inflitta a giovani marinai per infrazioni delle regole di disciplina, che non implicano in verun modo un'offesa alla morale.

Il signor Hopwood propose la nomina di un funzionario responsabile che sarebbe incaricato di rivedere le decisioni dei Consigli di guerra, e di richiamare l'attenzione del primo lord dell'ammiragliato sulla natura e la durata delle pene inflitte.

Sir A. Wolff propose che l'ammiragliato dirigesse a tutti gli ufficiali che possono essere chiamati a far parte dei Consigli di guerra una circolare per invitarli ad astenersi, per quanto è possibile, dal condannare i marinai ai lavori forzati.

Il signor I. Hay richiamò l'attenzione della Camera sulla forza della marina corazzata. Si è sempre pensato, disse Hay, che la marina britannica sia eguale a quella di due potenze straniere qualunque, ma le statistiche pubblicate ultimamente provano il contrario. La Francia ha una marina che è quasi eguale alla nostra, e questo paese potrebbe, unendosi all'Italia, mettere in mare una flotta molto più formidabile della nostra. Io chieggo che si incarichi una Commissione di esaminare le condizioni della marina britannica.

Il signor Bruce disse che il paese sosterrà il governo in tutto ciò che contribuirà a conservare all'Inghilterra la sua antica supremazia sui mari.

Il signor Gorst osservò che il sistema navale francese è superiore a quello dell'Inghilterra. Noi non spendiamo, disse egli, abbastanza danaro per la marina, e questo rimprovero è diretto non solo contro il governo attuale, ma altresì contro quelli che lo hanno preceduto.

Il signor Smith appoggiò la proposta di sir Hay che domanda la nomina di una Commissione.

Il signor Campbell Bannerman, sottosegretario di Stato per la marina, rispose che sarebbe difficilissimo di mantenere la disciplina nella marina se i Consigli di guerra non avessero la facoltà di condannare ai lavori forzati per infrazioni gravi.

« Il governo, proseguì Campbell Bannerman, non può acconsentire alla nomina di una Commissione incaricata di studiare la condizione delle navi corazzate, perchè ciò sarebbe, di fatto, accettare un voto di censura contro se stesso. Mi vi oppongo pure perchè non sarebbe conveniente di stabilire un paragone tra la marina britannica e le marine estere, ma mi limiterò a dire che il bilancio francese ha ammesso la superiorità della marina britannica. »

Il credito chiesto dal governo per il servizio del 1884 e 1885 è di 10 milioni 841,770 sterline, ciò che costituisce una diminuzione di 87,730 sterline, ma se vi si aggiunge la somma reclamata per l'Egitto, vi è un aumento di 59,470 sterline.

Il numero d'uomini domandato è di 56,950 marinai e soldati di marina.

Durante l'anno l'ammiragliato ha accresciuto la marina di 19,099 tonnellate, delle quali 12,548 per la marina corazzata.

È intenzione del governo di costruire 10,500 tonnellate di navi corazzate nei cantieri dello Stato e 2114 nei cantieri particolari, oltre 5500 tonnellate di legni non corazzati nei cantieri particolari.

Quanto al modo d'armamento il governo si è deciso in favore di cannoni lunghi a retrocarica. L'ammiragliato ha pure adottato una macchina-cannone che può lanciare 10 bombe di sei libre per minuto ad una grande distanza e con una gran forza di penetrazione. Duecento di questi cannoni sono stati commessi alle manifatture e ci saranno prossimamente consegnati.

La Camera ha quindi votato un credito di due milioni 671 mila sterline per paga e spese dei marinai e soldati di marina.

Un dispaccio dal Cairo, in data del 24, annunzia che tutto il paese al sud di Berber è insorto. I ribelli circondano Kartum da ogni parte. Le comunicazioni sono completamente interrotte. Due messaggeri, con lettere dirette a Gordon pascià, sono partiti da Berber, per vedere di giungere a Kartum.

Da tutte quante le notizie del Cairo e di Alessandria emerge che la situazione di Gordon pascià è inquietante.

Il corrispondente del *Times* ad Alessandria racconta in proposito:

« Prima della partenza del generale Gordon, una persona, all'opinione della quale io temo troppo di credere, mi disse: « Non attribuite importanza alla popolarità del generale Gordon. Egli è forse popolare nelle masse. Ma là,

come qui, un tal genere di popolarità non ha valore. Colà un piccolo numero di uomini fanno la pubblica opinione, e questi uomini tutti quanti odiano il generale Gordon. A meno che questi non si associ Zebehr pascià, il re dei mercanti di schiavi, egli rimarrà impotente. »

« Sono pochi giorni, continua il corrispondente del *Times*, incontrai la stessa persona, la quale mi disse: « Voi non avete voluto credermi in passato. Ebbene. Ascoltate adesso. La vita del generale Gordon dipende dalla nomina di Zebehr pascià. Scegliete tra il sacrificare i vostri pregiudizi o Gordon. Voi l'avete spinto nella gola del leone, ed egli è abbastanza intelligente per scorgere l'unica via di uscirne. Egli è troppo valoroso per venire a dirvi che il rifiuto di nominare Zebehr pascià governatore del Sudan sarebbe la morte sua, di Gordon, a meno che non mandiate in di lui soccorso un esercito senza il minimo ritardo. »

Aggiunge il corrispondente che queste parole sono perfettamente conformi alla realtà, e che il generale Gordon non aveva accettato la sua perigliosa missione che colla fiducia di poter contare sopra un concorso assoluto. « Io credo, conchiude il corrispondente, essere necessario di dichiarare che mandandolo prima, e rifiutando poi di seguire il suo avviso, noi lo abbiamo spinto in un agguato di cui abbiamo poi interclusa la ritirata, per la quale egli poteva salvarsi. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 27. — Il *Fremdenblatt* dice che nulla si sa, nei circoli bene informati, dell'intenzione che avrebbe la Russia di proporre la denunzia del trattato relativo agli stretti del Bosforo e dei Dardanelli.

STOCOLMA, 27. — Il re domandò al gabinetto svedese di pronunziarsi sulla questione se il conflitto fra la Camera ed il ministero in Norvegia possa esercitare qualche influenza sulla unione fra la Svezia e la Norvegia.

Il gabinetto dichiarò che l'unione dei due regni aveva per condizione che le loro leggi fondamentali non possano modificarsi senza lo assenso del re, e che l'esercito norvegio, come lo svedese, resti sotto il comando del re.

PARIGI, 27. — La *République Française* non crede che la Commissione del bilancio sanzioni gli espedienti attualmente proposti per equilibrare il bilancio.

Il *Journal des Débats* prevede difficoltà, discussioni penose coi ministri, soluzioni ritardate, infine esercizi provvisori dei bilanci.

PARIGI, 27. — *Camera.* — Vaulcomte dimostra storicamente che la Francia ha diritto alla sovranità su tutto il Madagascar.

Ferry constata l'accordo generale sulla massima; resta soltanto ad indicare i limiti della politica coloniale della Francia nel Madagascar. La Francia possiede molti diritti nel mondo, ma bisogna procedere prudentemente ed agire secondo le occasioni e le risorse. Il governo agisce così riguardo al Madagascar. I trattati del 1860 e del 1868 sono le basi delle rivendicazioni della Francia. Il governo cominciò trattando, ma disgraziatamente l'ambasciata Hovas partì improvvisamente, quando si credeva ad un accordo. Una brillante azione militare seguì tale rottura.

I negoziati furono ripresi il 1° febbraio; è sperabile che riescano ad un trattato assicurante la protezione delle popolazioni del nord-ovest e dei nazionali francesi, perchè è inammissibile che tutti gli stranieri possano essere proprietari al Madagascar, eccetto i francesi. La questione della sovranità provocherebbe una guerra a morte cogli Hovas; sarebbe una guerra di conquista. Bisogna essere saggi e modesti per ottenere risultati pratici. L'affare di Tunisia è terminato; quello del Tonkino è prossimo a terminare. Non havvi motivo per cominciare una nuova impresa. Se le trattative fallissero, si adopreranno tutti i mezzi per vincere la resistenza degli Hovas.

Ferry termina domandando un ordine del giorno escludente una politica di abbandono e chiedendo che le questioni di dettaglio sieno sottoposte ad una Commissione, colla quale il governo si concerterà, seguendo una politica saggia, ma conforme all'onore ed agli interessi della Francia.

Dopo un discorso di Perin, si approva, con 450 voti, contro 32, un ordine del giorno che esprime la decisione di mantenere tutti i diritti della Francia sul Madagascar, rinviando ad una Commissione speciale la domanda di crediti.

PARIGI, 27. — L'ambasciata ottomana smentisce assolutamente le voci inquietanti sulla salute del sultano.

CAIRO, 27. — Hewett telegrafa che gli inglesi si avanzarono stamane al di là di Tamanich. Appena apersero il fuoco, gli arabi fuggirono nelle montagne. Gli inglesi non ebbero nessuna perdita.

Hewett crede che la campagna sia terminata.

NOTIZIE DIVERSE

Decessi. — Annunziamo con dolore la morte, avvenuta ieri in Roma, del generale Coardi di Bagnasco, che fu per molti anni aiutante di campo di S. M. il Re Vittorio Emanuele, che comandò prima il reggimento Guide e poi quello di Piemonte Reale, e che fu uno dei più prodi e distinti ufficiali del nostro esercito.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 marzo

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	12,6	0,1
Domodossola	sereno	—	15,2	4,6
Milano	1/2 coperto	—	15,2	4,8
Verona	sereno	—	15,8	5,6
Venezia	1/4 coperto	calmo	13,1	7,1
Torino	3/4 coperto	—	14,0	4,9
Alessandria	1/4 coperto	—	14,7	5,9
Parma	sereno	—	14,5	4,5
Modena	1/4 coperto	—	14,9	5,1
Genova	1/4 coperto	calmo	15,2	9,0
Forlì	sereno	—	12,1	3,2
Pesaro	sereno	calmo	10,9	2,3
Porto Maurizio	sereno	calmo	13,8	7,4
Firenze	sereno	—	14,6	1,8
Urbino	sereno	—	8,5	3,2
Ancona	1/4 coperto	calmo	12,0	5,7
Livorno	sereno	calmo	14,3	4,5
Perugia	sereno	—	15,5	3,6
Camerino	sereno	—	7,2	1,8
Portoferraio	sereno	legg. mosso	13,8	6,8
Chieti	sereno	—	10,9	2,9
Aquila	1/4 coperto	—	11,0	0,8
Roma	1/4 coperto	—	14,5	3,1
Agnone	sereno	—	13,4	2,5
Foggia	sereno	—	12,4	2,5
Bari	sereno	calmo	13,4	7,2
Napoli	sereno	calmo	13,0	7,0
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	sereno	—	9,0	2,8
Lecce	1/2 coperto	—	15,2	9,7
Cosenza	1/2 coperto	—	12,0	6,0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	17,0	8,0
Tiriolo	1/2 coperto	—	9,9	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	14,9	10,1
Palermo	nebbioso	calmo	17,8	6,2
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	17,0	7,0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	11,5	3,9
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	14,5	7,0
Siracusa	coperto	agitato	20,4	11,2

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 marzo 1884.

In Europa pressione elevata al nord, irregolare e poco diversa da 760 mm. al sud. Scandinavia 770; Algeri 757.

In Italia nelle 24 ore qualche pioggerella; barometro salito; temperatura cambiata irregolarmente; venti deboli.

Stamane cielo misto; venti deboli intorno al levante nel Jonio, deboli specialmente del 1° quadrante altrove; barometro intorno a 761 sul continente, leggermente depresso sulle isole.

Mare agitato a Capo Spartivento e Siracusa.

Probabilità: cielo vario con qualche pioggia; venti deboli.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

27 marzo 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

Barometro a mezzodì 760,7.

Termometro centigrado: massimo 15,7 — minimo 3,1.

Umidità media del giorno: relativa 59 — assoluta 6,03.

Vento dominante fra il 3° ed il 4° quadrante.

Stato del cielo: orizzonte velato, cumuli, veli e cirri sparsi.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 27 marzo 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	93 87 ½	—	93 87 ½	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	96 40	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	96 80	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	—	500	448 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	980 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	556 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	—	—	481 »	—	481 »	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	580 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	473 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	898 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	525 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	1360 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	256	536 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	418 »	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 15
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 ½ 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 556 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 898 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1360 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 418 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 26 marzo 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 93 828.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 91 658.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 57 150.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 55 843.

V. Trocchi, *presidente.*

N. 110.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 14 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Belluno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, ad un nuovo incanto

Con modificazione alle condizioni d'appalto, stante la deserzione delle aste precedenti, pelle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso, compreso fra Busche e Feltre, della lunghezza di metri 9582, in provincia di Belluno, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e del materiale fisso per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 1,530,305.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 giugno 1883 colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 21 luglio 1883 e 18 marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Belluno.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 20, dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 63,000, ed in lire 126,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 22 aprile p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 marzo 1884.

1739 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

Comune di San Vito Romano

AVVISO D'ASTA per vendita di taglio di macchia cedua di castagno da eseguirsi nelle stagioni silvane 1884 in 1885, 1885 in 1886, 1886 in 1887.

Si previene il pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 11 aprile prossimo, dal signor sindaco di questo comune, o chi per esso, si esporrà all'asta pubblica il taglio di tutte le guide di due turni esistenti nella macchia comunale, dell'estensione di ettari 59, are 6, dec. 8, e di tutte le pertiche di castagno che nel rispettivo taglio compiano il loro turno di anni diciotto, il tutto enumerato e distinto nella perizia redatta dall'ingegnere agronomo signor Filippo Sallusti, in data 23 gennaio ultimo, nella quale è altresì determinato il numero delle pertiche da lasciarsi come guide.

L'asta verrà aperta nella somma complessiva di lire 93,328 59, e il deliberamento avrà luogo all'ultimo migliore offerente all'estinzione di candela vergine.

Per essere ammessi ad adire all'asta ciascun concorrente dovrà eseguire un deposito di lire tremila presso il segretario comunale, e lire cinquemila presso l'esattore comunale a garanzia degli atti d'asta.

Il taglio della macchia comunale verrà deliberato sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni stabilite dal relativo capitolato deliberato dalla Giunta municipale, delle quali ciascuna potrà aver visione in questa segreteria comunale, in tutte le ore d'ufficio.

I fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo del deliberamento sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 detto mese di aprile.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese dell'incanto e degli altri atti relativi, quelle delle copie del contratto per la registrazione e la registrazione stessa, nonchè di una copia del contratto ad uso dell'Amministrazione.

Si osserveranno nell'incanto le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

Dalla Casa comunale di San Vito Romano, li 26 marzo 1884.

1766 *Il Segretario*: MARIANO ZAZZO.

Intendenza di Finanza in Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di seconda categoria di generi di privativa, indicata nell'elenco seguente:

N. d'ordine	Comune dove è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. d'ordine della rivendita	Reddito annuo lordo	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende
1/216	Popoli	»	1	512 32	Solmona

Avvertenze.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate da:

a) Certificato di buona condotta morale e politica, rilasciato dal sindaco;

b) Fede di specchietto, rilasciata dall'autorità giudiziaria;

c) Stato di famiglia;

d) I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 25 marzo 1884.

1700 *L'Intendente*: Dott. ALBERTONI.

Intendenza di Finanza in Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di 2ª categoria di generi di privativa indicata nell'elenco seguente:

N. d'ordine	Comune dove è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. d'ordine della rivendita	Reddito annuo lordo	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende
1/117	Civitellaroveto	»	1	434 16	Avezzano

Avvertenze:

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate da

a) Certificato di buona condotta morale e politica, rilasciato dal sindaco;

b) Fede di specchietto, rilasciata dall'autorità giudiziaria;

c) Stato di famiglia;

d) I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 25 marzo 1884.

1697 *L'Intendente*: Dott. ALBERTONI.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale, in persona del ricevitore del registro di Sezze, domiciliato elettivamente in Velletri presso il sottoscritto procuratore erariale delegato che lo rappresenta,

Contro

Colasanti Marianna e Giovanni, domiciliati in Sezze, contumaci.

Si fa noto al pubblico

Che nell'udienza del trenta aprile prossimo, alle ore 11 ant., avrà luogo l'incanto del sottodescritto fondo, alle condizioni espresse nel bando sette marzo 1884, sul prezzo di lire 1687 80 (lire milleseicentottantasette e centesimi ottanta).

Descrizione dell'immobile.

Fabbricato posto in Sezze, al vicolo Dante, segnato in mappa alla sezione Città, n. 457, col reddito imponibile di lire 225, confinante col vicolo Dante, via Umberto, vicolo della Libertà, Bernardo Talenti, Fasci Silvio e Simone e Conservatorio delle orfane.

Per l'avv. P. Ciceroni, avvocato erariale delegato

1757 F. TARQUINI, proc.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio Nazionale in persona del ricevitore del registro di Civita Castellana, rappresentato dal sottoscritto contro Petroni Cesira, e per ogni legale effetto Rappaini Giovanni, di lei marito, domiciliati in Orte, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza del 12 giugno 1882, autorizzò la vendita al pubblico incanto degli infrascritti stabili in cinque separati lotti; ed il presidente del detto Tribunale, con ordinanza 27 dicembre 1883, fissò la udienza per l'incanto del giorno 28 febbraio p. p.

Per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 5 maggio 1884, col ribasso di un decimo del prezzo di stima di ciascun lotto.

Descrizione degli stabili posti nel territorio di Orte.

1. Terreno seminativo in contrada Pescinale, distinto in mappa sez. 4ª, coi nn. 80 e 442, di ettari 2 46 16, confinanti la strada di Narni, Fratini e Mercuri, salvi ecc., del tributo diretto di lira 1 25, valutato dal perito giudiziale lire 443.

2. Terreno seminativo in contrada Caldare, distinto in mappa sez. 4ª, coi nn. 101, 103 e 339, di ett. 1 98 40, intersecato dalla strada di Narni, confinanti Monastero di Sant'Antonio e Crispoldi, salvi ecc., del tributo diretto di lire 6 61, valutato come sopra lire 1098 60.

3. Terreno pascolivo in contrada Petignano, distinto in mappa detta sezione col numero 204, di ett. 2 43 50, confinanti Colonna, Taricci e Monastero di Sant'Antonio, salvi ecc., del tributo diretto di lire 10, valutato come sopra lire 319 40.

4. Terreno seminativo ed olivato in contrada Tucciano, distinto in mappa sez. 6ª coi numeri 216 e 453, di are 98 50, confinanti Mensa vescovile, Colonna Giuseppe, Cappellania Cerqui, salvi ecc., del tributo diretto di lira 1 23, valutato come sopra lire 898 60.

5. Terreno seminativo in contrada e vocabolo Poggio Leone, distinto in mappa sez. 4ª col n. 357, confinanti Colonna, Raccomandati, salvi ecc., di ettaro 1 25, e del tributo diretto di lire 0 55, valutato come sopra lire 343 60.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 24 marzo 1884.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI procuratore erariale delegato.

1756

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 3. DELLA DIVISIONE DI BRESCIA (4ª)

Avviso d'Asta per primo incanto di seconda prova.

Si fa noto che nel giorno 3 prossimo aprile, ad un'ora pomeridiana, si procederà, in questa Direzione, via San Francesco, num. 1885, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della seguente provvista:

Indicazione del genere	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto
	Quintali		*Quintali*	*Lire*
Frumento nostrale del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione . . .	5000	50	100	200

Luogo e termini per le consegne — Nel Panificio militare di Brescia, in 3 rate uguali, cioè: la consegna della prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci da quello successivo alla data in cui il deliberatario avrà ricevuto la partecipazione dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimenti effettuarsi in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione, e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate con sigillo a ceralacca, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti dovranno fare le loro offerte, non già specificatamente pel primo e secondo, ecc. lotto, ma per un lotto o per due lotti, ecc., e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Tesoreria provinciale di Brescia, o presso le altre ove risiedono le suddette Direzioni e Sezioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e del suggello a ceralacca, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una e che contengano riserve e condizioni, e quelle fatte per via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle stesse a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, consegnata la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Brescia, addì 24 marzo 1884.

1748 *Il Sottotenente Commissario:* PERNICOTTI.

(1ª *pubblicazione*)

VENDITA GIUDIZIALE.

Nel giorno 30 aprile 1884, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti immobili, pignorati a danno del signor Domenico Pagnani, ad istanza della ditta Terond Croisier, e si aprirà l'incanto in un sol lotto, sul prezzo di lire 22,275.

1. Casa posta in Roma, fuori porta del Popolo, via Corsi, nn. 29, 31 e 33, composta di tre piani e 27 vani, mappa 153, n. 1256.

2. Casa posta nella detta via Corsi, n. 20, composta di due piani e 8 vani, mappa 153, n. 1257.

1780 AVV. SEVERINO TIRELLI proc.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO VENALE a primo ribasso.

Nel 2 maggio prossimo, ad istanza di Giuseppe Cautilli contro Eugenia Allegri in Paesani, avanti al Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, avrà luogo l'incanto, sul primo prezzo di lire 34,839 31, del pianterreno, 2°, 3° e 4° piano, della casa in Roma, via delle Mantellate, nn. civici 12, 13 e 13 A, in mappa del rione VIII, n. 1413, enfiteutica verso le signore duchesse Lante, termine di giorni 30 ai creditori iscritti per presentare le loro domande di collocazione al giudice delegato.

1779 AVV. G. SARAGONI proc.

NOTIFICAZIONE per aggiunta di cognome.

Il signor Antonio-Otto-Giuseppe-Maria-Luigi Cusani fu Francesco ha domandato di aggiungere al proprio cognome Cusani quello materno di *Botta Adorno*.

Essendo stato con decreto 15 febbraio 1884 di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia autorizzato a fare le pubblicazioni di legge, invita chiunque vi abbia interesse a presentare le proprie opposizioni a tale domanda, nei modi e termini, e per gli effetti degli articoli 121 e seguenti del vigente regolamento sull'ordinamento dello stato civile.

Milano, lì 26 marzo 1884.

Pel signor Antonio-Otto-Giuseppe-Maria-Luigi Cusani:

1785 AVV. MASSIMILIANO PONTI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DECRETO su ricorso per dichiarazione di assenza.

Ad istanza di Dini Luisa fu Giuseppe, vedova di Benelli Pellegrino, di Trassilico, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale di Castelnovo, in data 8 novembre 1883, e che a mezzo dell'avv. Frediano Pierotti sottoscritto chiese con ricorso al Tribunale suddetto in data 2 gennaio 1884 venisse dichiarata l'assenza di Benelli Giovanni, di Trassilico, previa l'esecuzione di quanto potesse essere del caso a senso di legge,

Il Tribunale civile di Castelnovo con decreto del 17 gennaio suddetto,

Visti gli articoli 22 e 23 Codice civile,

Ordinò venissero assunte giurate informazioni per constatare da quanto tempo il Giovanni Benelli si sia allontanato dall'Italia; dove siasi recato; il motivo della di lui assenza; se abbia lasciato un procuratore; da quanto tempo non si abbiano notizie di lui, e se abbia motivi di non darle; se vi siano circostanze che possano rendere probabile la di lui morte.

Per l'esaurimento di quanto sopra venne delegato il pretore di Gallicano.

Castel Garf., 14 febbraio 1884.

994 AVV. F. PIEROTTI.

(3ª *pubblicazione*)

Intendenza di Finanza di Roma

PER LA

Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti

Avviso di vendita di quadri e altri oggetti d'arte.

Legge 28 giugno 1874, n. 2054.

Si fa noto che, dovendosi liquidare la Galleria, già del Monte di Pietà di Roma, situata nei piani terreni del palazzo, detto del Banco, in piazza del Monte, n. 99, sarà proceduto alla vendita per incanti pubblici dei quadri ed altri oggetti, che formano la Galleria suddetta, nei seguenti giorni, alle ore 11 antimeridiane:

Lunedì, 31 marzo.	Giovedì, 17 aprile.
Giovedì, 3 aprile.	Sabato, 19 aprile.
Sabato, 5 aprile.	Lunedì, 21 aprile.
Lunedì, 7 aprile.	Mercoledì, 23 aprile.
Martedì, 8 aprile.	Venerdì, 25 aprile.
Martedì, 15 aprile.	Martedì, 28 aprile.

Il prezzo di apertura degli incanti sarà per ogni quadro ed oggetto la metà di quello portato dall'ultimo catalogo, a stampa, del luglio 1875, ostensibile nella Galleria medesima.

Per comodo dei concorrenti, la Galleria è aperta tutti i giorni, dalla data del presente avviso, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, e dal 31 marzo in poi sarà aperta nei giorni degli incanti due ore avanti le vendite, cioè alle ore 9 ant.

Roma, 20 marzo 1884.

1629 *Per l'Intendente*: TRUSCA.

COMITATO ESECUTIVO DEL CONSORZIO per la Ferrovia Roma-Viterbo

Il Comitato esecutivo, nell'adunanza 26 marzo 1884,

Visto il decreto della Deputazione provinciale, col quale venne costituito il Consorzio dei comuni interessati per la costruzione ed esercizio della suddetta ferrovia, sulle basi del progetto Ansiglioni;

Vista una dichiarazione del medesimo ingegnere, in data 23 febbraio 1884, con la quale il Consorzio è facoltizzato a valersi del suddetto progetto per ottenere dal R. Governo la concessione della linea;

Ritenuto che da atti giudiziari espletati presso le RR. Corti di appello e di cassazione di Roma emerge che i suddetti studi o progetto non appartengono in libera proprietà all'Ansiglioni,

Il Comitato ha deliberato di invitare il suddetto signor Ansiglioni a provare nei modi di legge, e nel termine perentorio di giorni quindici, da computarsi dal giorno in cui sarà fatta al medesimo regolare notifica del presente atto per mano d'usciere, la piena e libera disponibilità del progetto; scorso il qual termine inutilmente, il Comitato si riserva di prendere, nell'interesse del Consorzio, le deliberazioni che crederà più opportune.

Subordinatamente, e nell'ipotesi che l'Ansiglioni provi nel termine suddetto la libera disponibilità del progetto, il Comitato ha deliberato che il suddetto Ansiglioni sia sin d'ora invitato con lo stesso mezzo di notifica a dichiarare formalmente al presidente del Comitato, prima del 15 prossimo venturo aprile, quale è il compenso che richiede perchè il progetto suddetto passi in proprietà del Consorzio, salvo a questo il diritto di deliberare sulla proposta che sarà per fare l'Ansiglioni.

Il Presidente: FINALI.

Il Segretario: JACOMETTI.

La seguente deliberazione si rende di pubblica ragione per ogni effetto di legge. 1786

AVVISO.

Il Comitato promotore della Banca popolare di Arpino, uniformandosi all'articolo 132 del Codice di commercio, avvisa i sottoscrittori delle azioni emesse, che il giorno 12 aprile prossimo scade il termine del secondo versamento necessario alla costituzione della Società per trovarsi nelle condizioni dell'articolo 131 del Codice anzidetto. Avvisa pure che il giorno 20 del predetto mese, alle ore 3 pomeridiane, nella sala municipale di Arpino, si terrà l'assemblea generale costituente in conformità del programma emesso e del Codice sopranominato.

Arpino, 23 marzo 1884.

1765 *Per il Comitato promotore*: DOMENICO COSSA.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nella udienza del 5 maggio 1884, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma,

Ad istanza della signora Virginia Gimelli vedova Tortori, anche nel nome, ecc., ammessa al gratuito patrocinio con decreto 20 aprile 187[illegible], assistita dal di lei marito signor Antonio Rubino, si procederà alla vendita giudiziale, con le condizioni riportate nel bando e col ribasso di sette decimi consecutivi, del seguente fondo espropriato a danno di Filippo Pericoli fu Vincenzo, rimasto deserto nella vendita 21 marzo corrente:

1. (Già 6° lotto) — Casa da cielo a terra al vicolo della Penna, nn. 13 a 18, in mappa n. [illegible], col canone annuo di lire 291 04, confinanti Gozzi, Cappuccini e Cardelli, per lire 5523 79.

1758 MARCO avv. TRENTANNI proc.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Veneta di Depositi e Conti correnti

SEDE IN VENEZIA — **Succursale in Padova**

Società Anonima — *Capitale versato lire* 4,000,000.

Per deliberazione odierna del Consiglio d'amministrazione, gli azionisti della Banca Veneta di depositi e conti correnti sono convocati in assemblea generale ordinaria, ad un'ora pomeridiana del giorno 20 aprile p. v., nel locale terreno della Borsa di Venezia, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio a tutto il 1883.

Il deposito delle azioni per avere diritto ad intervenire all'assemblea dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'articolo 14 dello statuto sociale, almeno 10 (dieci) giorni prima di quello stabilito per l'assemblea, cioè a tutto 9 aprile,

In **Venezia**, presso la sede della Banca Veneta;

In **Padova**, presso la succursale della Banca Veneta.

Venezia, 20 marzo 1884.

Il Presidente: GIACOMO RICCO.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 15. Cinque azioni danno diritto ad un voto, ma nessuno può avere più di tre voti, qualunque sia il numero delle sue azioni depositate.

Art. 16. L'azionista avente diritto d'intervenire all'assemblea può farvisi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto d'intervenire all'assemblea.

Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 17. L'assemblea non può deliberare in seduta di prima convocazione se non sono presenti almeno 50 (cinquanta) azionisti, e non sia rappresentata almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Dovranno esser presenti personalmente o per mandato almeno 100 (cento) azionisti rappresentanti due quinti del capitale sociale per le deliberazioni di cui all'articolo 26.

Art. 22. Se l'assemblea non è valida per mancanza di numero, l'assemblea di seconda convocazione può deliberare sugli oggetti indicati nell'ordine del giorno della prima, qualunque sia il numero dei soci e la parte del capitale rappresentato dagli intervenuti.

Il giorno per l'assemblea di seconda convocazione verrà annunciato mediante le pubblicazioni prescritte nell'articolo 21, dieci giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Per deliberare sulle materie eventualmente aggiunte al primitivo ordine del giorno si osserverà il disposto degli articoli 17 e 21.

Avvertenza.

A termini dell'articolo 18 dello statuto si avverte che gli azionisti, che avranno depositato meno di 5 azioni, ed i correntisti avranno diritto a farsi rappresentare all'assemblea mediante delegati che non avranno voto deliberativo.

I delegati dovranno essere nominati con regolare protocollo notarile, che dovrà essere esibito agli uffici della Banca Veneta, almeno tre giorni prima dell'assemblea, onde ritirare il relativo biglietto di ammissione.

Non essendo ancora state emesse le nuove azioni si fa avvertenza che per l'ammissione all'assemblea le azioni attualmente in corso verranno calcolate in relazione al capitale ridotto, giusta l'art. 8 dello statuto. 1784

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense, tronco III, dalla colonnetta di Arsoli all'osteria di Arcinazzo, per cinque anni, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1888.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 8 corrente mese essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sull'annuo canone di prima aggiudicazione in lire 4189 28, per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 3979 82, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 9 del prossimo mese di aprile, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 21 febbraio p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 450 in moneta avente corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 24 marzo 1884.

1755 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
della Fabbrica d'Armi di Terni

Avviso d'Asta (N. 2ter)

per nuovo incanto in seguito all'offerta superiore al ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso per cento superiore al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 7 marzo 1884 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 13 febbraio 1884, n. 2 *bis*, per le seguenti provviste:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito	Ribasso ottenuto nel 1° incanto	Ribasso superiore al ventesimo	Importo residuale di ciascun lotto
PRIMO LOTTO.							
Acciaio fuso in lamiera. . Ch.	6000	1 »	6,000				
Acciaio fuso diverso. »	8150	1 »	8,150				
Acciaio fuso in filo. . »	14000	1 20	16,800				
Acciaio naturale in verghe . »	4000	0 90	3,600				
Totale lire			34,550	3500	2 75 per cento	7 50 per cento	31,079 88
SECONDO LOTTO.							
Acciaio fuso diverso. Ch.	39000	1 »	39,000	3900	34 » per cento	5 35 per cento	24,362 91
TERZO LOTTO.							
Acciaio fuso diverso. Ch.	23200	0 95	22,040				
Acciaio naturale in verghe. »	3800	0 90	34,20				
Totale lire			25,460	2600	34 69 per cento	5 31 per cento	15,744 99

Tempo utile per la consegna — Giorni cinquanta

Per cui, dedotti i ribassi di primo incanto e quello per cento superiore al ventesimo offerto, residuasi il rispettivo importare alla somma notata di contro a ciascun lotto.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, strada Val Nerina, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, alle ore 3 pomeridiane del giorno 15 aprile 1884, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 alle ore 10 e mezza antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 2 e mezza pomeridiane nel giorno 15 aprile 1884.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Terni, addì 23 marzo 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: A. CANDELORI.

1736

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Intendenza di Finanza in Siena

Ufficio del Registro di Montepulciano

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 26 marzo 1884 nell'ufficio del registro di Montepulciano, è stato deliberato l'affitto del lotto n. 10, delle pertinenze idrauliche di seconda categoria in Val di Chiana, di cui nell'avviso d'asta del 15 marzo 1884, per il prezzo di lire 6794 (lire annue seimilasettecentonovantaquattro).

Si fa noto pertanto che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di aumento non minori del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 3 pom. del giorno 31 marzo 1884, e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio del registro di Montepulciano, insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo delle somme offerte per garanzia delle medesime.

Montepulciano, addì 26 marzo 1884.

1772 *Il Ricevitore*: L. VALGIMIGLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

Estratto del conto giudiziale del signor Ronca Gennaro, già ricevitore dell'ufficio di Registro di Airola per la gestione dal 1° gennaio al 19 novembre 1871.

Conto di diritto.

CAPITOLI D'ENTRATA	Carico	Scarico	Somme rimaste ad esigere
Rendite di stabili	73,547 17	20,524 80	53,022 37
Multe inflitte dalle autorità giudiziarie. .	915 35	217 01	698 34
Ricupero spese di giustizia penale . .	154 54	154 54	»
Crediti antichi diversi (Circolare 175) .	216 45	13 09	203 36
Totale ramo Demanio	74,833 51	20,909 44	53,924 07
Prodotto Ammin. beni Asse ecclesiastico	403 »	»	403 »
Prodotto vendita beni	499 03	»	499 03
Tassa straordinaria per svincolo e rivendicazione di benefizi	3,730 29	1,214 19	2,516 10
Totale ramo Asse ecclesiastico	4,632 32	1,214 19	3,418 13
Totale dei due rami	79,465 83	22,123 63	57,342 20

Conto di cassa.

CAPITOLI D'ENTRATA	Somme riscosse durante la gestione di cui si rende conto
Rendite di stabili	20,524 80
Successioni	2,653 85
Manimorte	802 72
Registro	11,458 29
Bollo	5,323 05
Concessioni governative	93 80
Proventi delle cancellerie giudiziarie	1,018 02
Multe inflitte dalle autorità giudiziarie.	217 01
Ricupero spese di giustizia penale.	154 51
Crediti antichi diversi (Circolare 175).	13 09
Tassa sulla successione di Tirone Luigi esatta e non portata in carico	1,065 90
Totale ramo Demanio	43,324 87
Tassa straordinaria per svincolo e rivendicazione di benefizi	1,214 19
Totale ramo Asse ecclesiastico	1,214 19
Riunione dei due rami	44,539 06
Debito dell'esercizio o gestione precedente.	16,892 18
Dare in complesso	61,431 24
Versamenti fatti in Tesoreria.	48,422 06
Differenza a debito del contabile L.	13,009 18

Motivi del debito.

Fondo cassa 1870 e retro per spese rimaste a rimborsare . L. 9,637 29

Spese pagate, giusta nota dell'Intendenza 17 ottobre 1871, numero 23004-3883. . . . . » 730 »

Denaro e valori simili consegnati al successore. . . . . . » 1,235 99

L. 11,603 28

Deficienza a carico del signor Ronca Gennaro . . . . . . » 1,405 90

Totale eguale al debito di cassa come sopra L. 13,009 18

Per estratto conforme all'originale,

Benevento, 22 febbraio 1884.

Visto — L'INTENDENTE.

1733 *Il 1° Ragioniere*: ANFOSSI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.